

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
Collegio dei Revisori dei conti

Relazione al bilancio di previsione 2014

1 - ASPETTI GENERALI

Ambito normativo

Il quadro normativo riferito al bilancio di previsione 2014 degli Atenei risulta profondamento modificato a seguito di specifiche disposizioni emanate nel corso degli anni 2012 e 2013. Da considerare, infatti, che ai sensi del D. L.vo 27 gennaio 2012, n. 18 le Università sono tenute ad adottare, a decorrere dall'anno 2014 (cfr., art. 7, comma 2) un sistema di contabilità economico-patrimoniale, il bilancio unico e le procedure di contabilità analitica, parallelamente all'adozione del bilancio unico finanziario non autorizzatorio e alla classificazione della spesa per missioni e programmi. La stessa disposizione ha previsto l'emanazione di principi contabili e schemi di bilancio da parte del MIUR e del MEF coerentemente alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 91 del 2011.

Alla luce delle disposizioni al momento emanate, l'Ateneo segnala che in attesa della predisposizione del bilancio di previsione con il sistema di contabilità economico-patrimoniale è stato elaborato, per la fase transitoria, il bilancio unico finanziario autorizzatorio; si osserva al riguardo, che tale bilancio avrebbe dovuto attenersi ai principi contabili e agli schemi stabiliti dall'art. 10 del citato D. L.vo n. 18/2012 (D.I. MIUR/MEF del 30 gennaio 2013) e che le novità conseguenti alla nuova formulazione del modello organizzativo-contabile adottato con delibera del CdA del 16 dicembre 2013 (peraltro analiticamente elencate nella Relazione tecnica) avrebbero dovuto formare oggetto di specifica modifica all'attuale Regolamento generale di contabilità.

Con riferimento alle disposizioni limitative di finanza pubblica che hanno ricadute sul bilancio, si rinvia all'elenco contenuto nella Relazione illustrativa; si segnala, a tale riguardo, che le misure adottate ai sensi delle predette disposizioni dovranno essere integrate con quelle eventualmente previste dalla recente legge di stabilità 2014, non ancora adottata al momento di predisposizione del documento previsionale. Integrazioni dovranno essere apportate anche nel caso in cui la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante le previsioni per l'anno 2014 degli Enti pubblici dovesse contenere specifici adempimenti in capo agli stessi Enti.

Da segnalare, inoltre, il ritardo con cui il documento è stato approntato rispetto alla data (10 novembre) prevista dal Regolamento generale di contabilità (art. 2) ed il ristretto tempo a disposizione del Collegio per gli adempimenti di competenza (solo 4 giorni utili dal ricevimento della documentazione avvenuta per e-mail).

2 - QUADRO DELLA COMPETENZA

Il bilancio di previsione 2014 è accompagnato dalla Relazione illustrativa che richiama - nelle premesse - tutte le innovazioni conseguenti al nuovo assetto

contabile per l'adozione del bilancio unico finanziario di Ateneo; per i motivi già esposti al precedente paragrafo, le programmazioni di bilancio dovranno recepire i principi contabili previsti dall'art. 10 del D. L.vo n. 18/2012 recependo integralmente gli schemi di bilancio al riguardo emanati.

Nelle risultanze globali, le previsioni 2014 si sviluppano su un volume complessivo di risorse pari a € 63.569.649,48 (€ 46.115.625,48 se si escludono le partire di giro) il cui bilanciamento viene ottenuto utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2013 di € 13.677.061,01. Da rilevare che l'attuale formulazione di bilancio unico non sempre consente comparazioni con il decorso esercizio laddove, come è noto, i bilanci dei Dipartimenti costituivano documenti separati, oggetto di autonoma previsione in termini di "cassa".

Con riferimento al quadro di sintesi delle previsioni, non può non rilevarsi una costante erosione dell'avanzo di amministrazione per effetto dei ripetuti utilizzi necessari per il raggiungimento del pareggio. Il documento evidenzia, infatti, un deficit della parte corrente di 8,077 milioni e della parte in conto capitale di 5,600 milioni, interamente coperti con l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013. Il persistere di tali condizioni può compromettere la sostenibilità della gestione dell'Ateneo laddove l'avanzo libero non consenta più l'integrale ristoro delle spese.

ENTRATE

Dall'esame dello stato di previsione dell'entrata si hanno i seguenti risultati di sintesi:

-Correnti (titolo I, II e III)	€ 27.020.869,80
-Alienazione beni patr. (titolo IV)	" -----
- C/ capitale (Titolo V e VI)	" 5.417.694,67
- Partite di giro (Titolo VII)	" 17.454.024,00
TOTALE	" 49.892.588,47
Avanzo di Amministrazione	" 13.677.061,01
TOTALE GENERALE	€ 63.569.649,48

Relativamente alle entrate contributive, la previsione risulta essere pari a 6,057 milioni di euro (+ 9,7% sull'assestato) di cui 1,354 milioni di euro riferite a tasse di iscrizione, 3,973 milioni a contributi e 0,700 milioni a tasse e contributi diversi; dalla relazione tecnica si desume che l'ammontare della contribuzione studentesca incide per il 15,83% sulla previsione 2014 del FFO, in linea con i nuovi parametri fissati dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 7, comma 42.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti dallo Stato sono pari a complessive 20,147 milioni di euro e sono costituite per circa il 97% dal Fondo per il finanziamento ordinario nell'ammontare di 19,558 milioni (16,838 milioni riferiti alla quota base e 2,720 milioni a quella premiale); dalla Relazione illustrativa si evince che ai fini della quantificazione non si è potuto far riferimento all'assegnazione definitiva dell'anno 2013 in quanto al momento non risulta ancora pervenuta alcuna comunicazione dal MIUR; a tale riguardo, anche se la stessa Relazione dà comunque conto che la previsione risulta coerente con la ripartizione provvisoria effettuata dal Dicastero vigilante (DM n. 700 del 2013) e con legge di bilancio dello Stato, l'incertezza del peso che l'Ateneo avrà nella distribuzione delle risorse a livello nazionale potrebbe dar luogo ad assegnazioni inferiori. Anche in considerazione di tale circostanza e della incidenza che hanno tali trasferimenti nell'assicurare il pareggio, si raccomanda una immediata correzione del bilancio in caso di scostamenti tra reale assegnazione e lo stanziamento al momento iscritto.

Le entrate in c/ capitale (Titolo V), vengono quantificate in 3,431 milioni di euro (- 27% sul dato assestato); alla significativa flessione sul precedente esercizio concorre principalmente la minore previsione a carico del cdr Dipartimento di Ingegneria (passa da 2,970 milioni a 0,941 milioni) oltre che di quelli riferiti all'Amministrazione Centrale ed al Dipartimento di Scienze e Tecnologia; la flessione complessiva fatta registrare dai predetti cdr solo in parte è compensata dall'incremento previsto sul cdr del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi (stanziamento di 2,285 milioni, quasi interamente riferibile al saldo del contributo regionale per la realizzazione del progetto "H2O Hight Occupation" finanziato dalla legge n. 845/78).

Sempre nella parte in conto capitale (Titolo VI) viene prevista una entrata di 1,987 milioni di euro a titolo di anticipazione di cassa a valere sui fondi strutturali UE per il "Progetto Jessica" destinato alla riqualificazione del patrimonio storico-culturale; tale iniziativa è aggiuntiva rispetto a quella già avviata nel 2013 e per la quale all'Ateneo è stato già concesso una anticipazione di 2,987 milioni di euro; l'ammontare complessivo dei finanziamenti (4,974 milioni) dovrà essere restituito in 15 annualità di 0,332 milioni a decorrere dall'anno 2016. Poiché il finanziamento aggiuntivo previsto per l'anno 2014 è subordinato agli esiti delle valutazioni che saranno adottate dall'Ente concedente (Regione), occorre che i correlati impegni di spesa siano prudentemente assunti solo all'atto della comunicazione della avvenuta concessione. Il Collegio prende atto di quanto evidenziato nella Relazione illustrativa in ordine alla coerenza dell'indice di indebitamento ai sensi del D. L.vo n. 49/2012.

Le entrate per partite di giro, pari a 17,454 milioni di euro, pareggiano con l'analoga previsione operata tra le uscite.

SPESE

Le spese risultano così distribuite:

- Spese correnti	Euro 35.098.073,92
- Spese in c/capitale	" 11.017.551,56
- Mutui e prestiti	" =====
- Partite di giro	" 17.454.024,00
-TOTALE	" 63.569.649,48



Le spese correnti rappresentano circa il 76% del totale delle uscite (al netto delle partite di giro) e risultano così parametrize (in milioni di euro):

- 1) Funzionamento organi universitari: 0,360 (1,03%)
- 2) Attività istituzionale: 1,762 (5,02%)
- 3) Oneri del personale: 25,427 (72,45%)
- 4) Acquisto beni e servizi, utenze e manutenzioni: 4,610 (13,13%)
- 5) Trasferimenti passivi: 0,005 (0,01%);
- 6) Oneri finanziari poste correttive e spesa non classificabile: 2,935 (8,36%)

Come già evidenziato nella Relazione relativa al precedente bilancio di previsione 2013, a decorrere dall'anno 2011 trovano applicazione ulteriori vincoli di finanza pubblica introdotti dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 diretti ad incidere sulla stabilizzazione finanziaria e sulla competitività economica. Nel merito del documento previsionale predisposto dall'Ateneo, la Relazione illustrativa contiene informazioni utili in ordine al rispetto dei diversi vincoli di legge; in particolare, si dà atto che le appostazioni della Cat. I (Spese per funzionamento degli organi) scontano le riduzioni (- 10% sui compensi, gettoni di presenza, indennità di carica) stabilite dalla sopra citata legge n. 122/2010.

Per quanto riguarda le *spese per il personale*, è previsto un onere complessivo (intera cat. I-03) di 25,427 milioni di euro con un'incidenza del 55% sul totale delle uscite, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali (72,4% se il confronto è sulle spese correnti).

Nel merito delle diverse appostazioni, si rilevano le seguenti variazioni rispetto all'assestato 2013:

- Stipendi per il personale docente e ricercatore a tempo ind.: - 1,7%%
- Stipendi per il personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo indeterminato: sostanzialmente stabile;
- Stipendi per il personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo determinato: - 46%.
- Personale docente e ricercatori – Supplenze ecc.: - 8,4%

Dall'allegato alla relazione illustrativa risulta che l'indicatore previsto dall'art. 5, comma 6, del D. L.vo n. 49/2012 è superiore al limite dell'80% e, pertanto, si richiamano le disposizioni previste dal successivo art. 7 ed in particolare al sistema sanzionatorio previsto dal comma 5 in caso di difformità delle procedure di assunzione rispetto ai vincoli stabiliti dal decreto medesimo. In disparte ciò, occorre che si tenga anche conto, ai fini di eventuali assunzioni di personale, degli esiti della controversia con il MIUR di cui è fatto cenno nella Relazione illustrativa circa le verifiche effettuate sul Proper delle assunzioni 2012. Ai fini della gestione delle risorse di cui trattasi, si richiamano, ad ogni buon conto, anche le disposizioni di riferimento (art. 1, comma 105, della legge n. 311/2004, art. 66 della legge n. 133/2008, art. 1 della legge n. 1/2009 e successive modifiche e integrazioni), oltre a quelle introdotte con l'art. 9 della legge n. 122/2010 ed in particolare:

- Riduzione delle risorse da destinare al trattamento accessorio in proporzione alla riduzione del personale in servizio;
- Disciplina e ricadute sulle facoltà assunzionali del trattenimento in servizio;

- Limiti e vincoli alla spesa da destinare al personale da assumere a tempo determinato (comma 28);
- Sospensione delle procedure contrattuali e negoziali ;
- Divieto di incrementi del trattamento economico complessivo per il triennio 2011-2013 (prorogato al 2014) rispetto a quello spettante per l'anno 2010 (anche per il personale non contrattualizzato)
- Effetti solo giuridici delle progressioni di carriera e dei passaggi tra le aeree per il triennio 2011-2013 (prorogato al 2014).

Vanno, inoltre, considerate le ulteriori disposizioni di cui all'art. 58, comma 1, lettera a) della legge n. 98/2012 e, per ultimo, quelle introdotte dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Relativamente agli importi iscritti ai cap. 1.03.06, 1.03.07 e 1.03.08 (fondo per il trattamento accessorio per il personale EP, dirigente e tecnico-amministrativo) il Collegio si riserva, come di consueto, di effettuare le dovute verifiche in sede di presentazione delle relative ipotesi di contrattazione integrativa per la valutazione sulla compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio (D. L.vo 165/2001, legge n. 266/2005 e legge n. 122/2010); pertanto, gli importi al momento iscritti devono considerarsi puramente indicativi e non possono costituire fonte di legittimazione passiva dell'Ateneo alla loro erogazione in favore dei beneficiari.

Con riferimento ai vincoli previsti dalle diverse disposizioni di finanza pubblica in ordine a talune spese per acquisti di beni e servizi, la Relazione tecnica dà conto del rispetto della congruità per quelle di acquisto di mobili e arredi (cfr., legge n. 228/2012), rappresentanza e pubblicità (20% della spesa 2009, cfr., legge n. 122/2010) con accantonamento dei risparmi da versare all'erario ai sensi dell'art. 6, comma 21. La Relazione illustrativa dà anche conto del rispetto del limite delle spese di gestione e manutenzione automezzi escludendo dal novero delle autovetture quelle adibite al trasporto promiscuo ai sensi della Circolare MEF n. 11 del 2003. Relativamente alle spese per autovetture si richiamano gli ulteriori adempimenti introdotti dall'art. 1 commi 1, 2, 3, 4 e 4 bis, della legge n. 125/2013. Per quanto riguarda, in particolare, l'applicazione dell'art. 2, comma 591 della legge n. 244, si richiamano le disposizioni concernenti l'utilizzo del sistema VoIP di tutte le comunicazioni interne dell'Ateneo; si prende atto, inoltre, delle assicurazioni contenute nella Relazione illustrativa circa il rispetto delle disposizioni concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili (legge n. 244/2007, art. 2, commi 618-623, art. 8, comma 1, legge 122/2020).

Permane in ogni caso l'obbligo della predisposizione dei Piani triennali di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 e della loro trasmissione, a consuntivo, alla sezione regionale della Corte dei conti.

Le spese in conto capitale sono previste in complessive € 11,017 milioni e sono riferite per circa il 77% del loro ammontare alle spese per la ricerca scientifica; si rimanda alle notizie contenute nella Relazione illustrativa in ordine ai singoli interventi previsti.

Con riferimento agli oneri connessi al mantenimento di una pluralità di immobili su cui si sviluppa l'attività amministrativa dell'Ateneo, il Collegio richiama quanto ha avuto modo di evidenziare più volte in passato circa l'opportunità che nell'attuale quadro sfavorevole di finanza pubblica venga perseguita, in prospettiva, la concentrazione di servizi omogenei in un unico plesso immobiliare (da attuare anche attraverso una ricognizione e migliore utilizzo degli spazi in rapporto alle unità di personale), al fine del conseguimento di ulteriori risparmi (tra utenze, canoni ecc.) a favore dei saldi di bilancio. Si richiamano, al riguardo, anche le disposizioni previste dall'art. 8, comma 1, della legge n. 135/2012 in materia di ottimizzazione degli spazi e di accorpamento del personale.

3 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presunta al 31.12.2013 evidenzia un avanzo di € 13,677 milioni (di cui 5,301 milioni riferiti all'Amministrazione centrale) interamente applicato al bilancio di previsione 2014 per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario; nel merito dei singoli aggregati, il Collegio raccomanda, come sempre, un attento monitoraggio dei residui sia attivi che passivi al fine di accertarne la loro piena attendibilità ed un graduale smaltimento di quelli passivi degli anni precedenti atteso il loro significativo livello.

4 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

A conclusione dell'esame della documentazione relativa al bilancio di previsione 2014, il Collegio richiama le più significative valutazioni formulate nella presente Relazione in ordine:

1. Alla necessità che le innovazioni derivanti dall'adozione del bilancio unico finanziario siano recepite dal Regolamento generale di contabilità e che siano compilati gli schemi di bilancio definiti dal MIUR e dal MEF in applicazione dell'art. 10 del D. L.vo 27 gennaio 2012, n. 18;
2. Alla necessità di apportare modifiche al bilancio qualora disposizioni contenute nella legge di stabilità 2014 dovessero prevedere specifici adempimenti non considerati al momento delle previsioni;
3. Alla costante erosione dell'avanzo di amministrazione per effetto di massicci utilizzi per assicurare il pareggio di bilancio circostanza, questa, che potrebbe compromettere l'equilibrio delle future gestioni;
4. Alle conseguenze del superamento dell'indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale di cui al D. L.vo 29 marzo 2012, n. 49
5. Alla verifica sulle coerenti previsioni dei capitoli di spesa oggetto di vincoli di finanza pubblica;

Pur considerando che l'impostazione del documento previsionale è stata condotta nell'oggettiva difficoltà di coniugare le esigenze istituzionali alla scarsità delle risorse, il Collegio raccomanda che la gestione sia improntata al massimo rigore con l'obiettivo di realizzare ulteriori economie attraverso ristrutturazioni di spesa da conseguire, tra l'altro, anche con misure di razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, con l'ottimizzazione degli spazi ed accorpamenti di personale.

Si segnalano gli adempimenti previsti dagli artt. 13 e 15 della legge n. 196/2006 e dall'art. 3, comma 2 del D.I. 3° gennaio 2013 (trasmissione bilanci e monitoraggio banca dati)

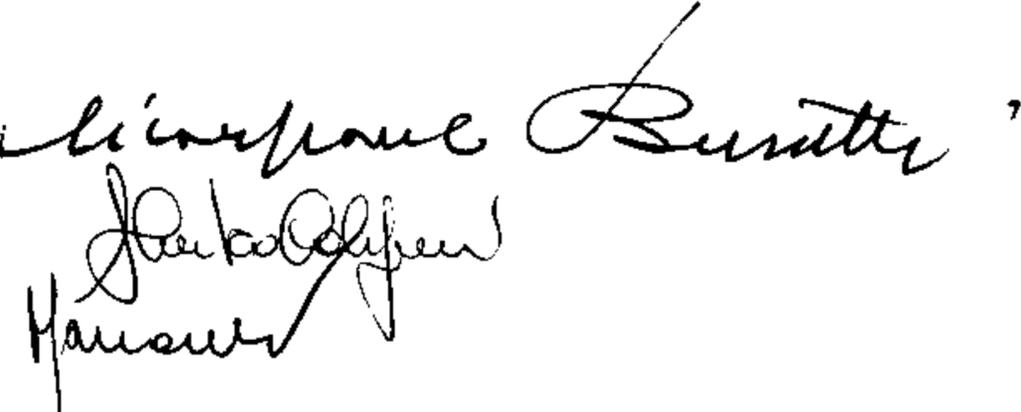
Benevento, 30 dicembre 2013

Il Collegio

Pres. Sez. Gianfranco Bussetti

Dott. Alessandro Colagrossi

Dott. Paolo Marcarelli

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Gianfranco Bussetti', the second is 'Alessandro Colagrossi', and the third is 'Paolo Marcarelli'. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective printed names.